

VE 567

Casa Fiandra Dolfin

Comune: Mirano
Via Mariutto, 76

Irrv 00006424
Ctr 127100

Dati catastali: F. 44, M. 542

Sorge poco distante dall'ospedale, a nord-est del centro storico del Comune. Attualmente adibito a sede d'uffici dell'Ulss, l'edificio era descritto nell'Ottocento come casa domenicale con numerosi annessi, di cui fanno oggi parte dell'originaria proprietà solamente un lungo e basso fabbricato; «stalla, gascaldia e *canevon* sono stati inglobati in proprietà confinanti» (Esposito, 2001). Il corpo padronale, d'impianto quadrato, si sviluppa su tre livelli; il piano terra è caratterizzato da due loggette, di cui una orientata a nord-ovest e l'altra a sud-est, entrambe composte da tre archi a tutto sesto con intradosso

decorato, sorretti da colonnine con capitello a scudo. Le aperture si presentano rettangole, a meno di quelle del primo livello, ad arco a tutto sesto e dell'ultimo livello, un tempo adibito a granaio, quadrate. Una cornice modanata conclude l'edificio. Il giardino che circonda la fabbrica è impreziosito da una vera da pozzo in pietra d'Istria con inciso uno stemma gentilizio «di non facile interpretazione» (Esposito, 2001). Edificata verosimilmente nel Quattrocento, la villa ha subito numerosi passaggi di proprietà: Carlo Fiandra, ricco possidente veneziano, cede l'intero complesso a Chiara Dolfin-Trieste tra il



516

1675 e il 1684, la quale frazionerà tutto in favore dei figli e dei nipoti. In epoca napoleonica Carlo Verati riunirà la proprietà, definitivamente divisa in tempi più recenti, fino a divenire il solo corpo padronale – nel 1927 – proprietà dell'Asilo Mariutto. Restaurata nel 1992 la fabbrica si presenta tutt'ora in buono stato di conservazione.



Veduta della vera da pozzo nel giardino